

Gli albesi non pagheranno la mini Imu

Non sfuggiranno, invece, a Tasi e Tari: le imposte sui servizi e sulla gestione rifiuti

Il legislatore italiano è una specie animale che ha una fantasia pari solo alla crudele indifferenza con cui svolge il suo lavoro, sempre ispirato alla passione per il Barocco e mai al "razionalismo". L'ennesima prova di questo limite appare palese quando si parla dei provvedimenti fiscali relativi alla casa e ai servizi: "Tari", "Tasi" "mini Imu" (che sia la figlia dei due?). Per aiutare i lettori a capire cosa ci aspetta nei prossimi mesi, abbiamo chiesto all'assessore al Bilancio Franco Foglino di fare chiarezza su sigle, provvedimenti e date dei pagamenti.

«Alba non è toccata dalla mini Imu in quanto l'Amministrazione non ha previsto, nel 2013, alcun aumento del contributo per l'abitazione principale. Entro il 24 gennaio i cittadini dei Comuni che hanno previsto questo aumento dovranno versare il 40% dell'incremento previsto». Cosa possiamo dire della Tasi, dovuta per i "servizi indivisibili"?



Foglino. Assessore al Bilancio

«E' una tassa sui servizi, calcolata sul valore catastale degli immobili. In pratica sostituisce l'Imu sulla prima casa ma non la si chiama così perché Berlusconi, in campagna elettorale, disse che sarebbe stata abolita. In effetti nel 2013 il Governo l'ha presa a suo carico, ma per il 2014 ha trovato la solu-

zione di cambiarle nome e di complicarla un po'. Con un'idea "pazzesca" ha deciso che è possibile ripartirla tra proprietario e inquilino senza pensare che una cosa del genere incrementerà il tasso di litigiosità tra due categorie già in rotta e che sarà difficilissima da calcolare. Il dibattito di questi giorni è incentrato sull'aliquota perché i Comuni temono che con le cifre indicate dal Governo non sia possibile recuperare l'Imu prima casa prevista. Ad Alba stiamo aspettando le cifre definite. La nostra idea è quella di mantenere l'Imu su seconde case, capannoni, attività produttive al livello del 2013 e applicare la Tasi sulle prime case che consenta di centrare l'entrata del 2013». E' sulla Tari che si concentrano le maggiori preoccupazioni. «La Tari sostituisce la Tares e non dovrebbe cambiare rispetto allo scorso anno. C'è un po' di mistero riguardo ai 30 centesimi di euro per metro quadro pagati nel 2013,

di cui non compare richiamo. Bisognerà chiarire se il Governo l'ha dimenticato oppure lo ha camuffato in qualche voce che non abbiamo ancora rilevato. Circa i tempi di pagamento la legge di stabilità chiede che avvenga in due rate, a distanza di sei mesi. Il 2014 sarà la prima eccezione in quanto, per predisporre la macchina amministrativa, ci vorranno almeno due-tre mesi. Quindi la prima rata non potrà essere richiesta prima di maggio/giugno e la seconda a novembre/dicembre».

Volendo sintetizzare?

«Riepilogando - chiude Franco Foglino - niente mini Imu, definiremo la Tasi e con ogni probabilità ne verrà richiesto il primo acconto con Imu e Tari a giugno, con saldo a dicembre. Ci auguriamo che un sussulto di buon senso colga i funzionari dei vari Ministeri portandoli a un minimo di chiarezza e semplificazione».

Beppe Malò

DOVE SI PAGA

COMUNE	ABITANTI	ALiquota %
ARGUELLO	201	5.00
BARBARESCO	677	5.00
BELVEDERE LANGHE	370	5.50
BERGOLO	67	5.00
BONVICINO	107	6.00
CAMERANA	655	6.00
CANALE	5.636	5.00
CASTAGNITO	2.113	5.00
CASTELLINALDO	897	5.00
CASTIGLIONE TINELLA	871	5.00
CERESOLE D'ALBA	2.115	5.00
COSSANO BELBO	1.030	5.00
GOVONE	2.157	4.50
MAGLIANO ALFIERI	2.026	5.00
MONTELUPO ALBESE	531	5.00
MURAZZANO	840	5.00
NIELLA BELBO	401	5.00
NARZOLE	3.532	5.00
NEIVE	3.341	5.00
LA MORRA	2.718	4.50
LEQUIO BERRIA	494	4.50
POCAPAGLIA	3.330	4.50
PRIOCCA	2.001	5.50
RODDINO	377	5.50
SAN BENEDETTO BELBO	191	6.00
SANFRE	2.901	4.50
SANTO STEFANO BELBO	4.055	5.00
SERRAVALLE LANGHE	323	5.00
SOMMARIVA DEL BOSCO	6.394	4.80
SOMMARIVA PERNO	2.828	4.50